

Condannato a 2 anni e 6 mesi per furto, ricettazione e maltrattamenti: in carcere a Cavadonna

I Carabinieri hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Gorizia nei confronti di un 40enne di Francofonte, già noto alle Forze dell'Ordine. L'uomo, con sentenza divenuta definitiva, è stato condannato alla pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione perché colpevole di furto aggravato, ricettazione, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. I fatti contestati sono sati commessi tra il 2008 ed il 2015. E' stato condotto in carcere a Cavadonna.

Caro carburanti: c'è chi specula? Il Codacons presenta esposto alle 9 Procure siciliane

La corsa al rialzo dei carburanti non si arresta. Si mobilitano le associazioni dei consumatori. Il Codacons si rivolge alla magistratura. In ognuna delle 9 Procure siciliane, Siracusa compresa, sono stati presentati degli esposti sul tema. Il Codacons si è rivolto anche all'Antitrust chiedendo di indagare sugli abnormi rincari dei prezzi di benzina e gasolio alla pompa e su possibili speculazioni in atto a danno di consumatori e imprese.

“In questi giorni i listini dei carburanti venduti presso i distributori sono letteralmente fuori controllo, – spiega l’associazione in una nota – con la benzina che in modalità self viaggia verso i 2,3 euro al litro e costa in media il 39,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre il gasolio sale addirittura del +51,3%. Aumenti la cui entità non appare giustificata né dalle attuali quotazioni del petrolio, né da riduzioni delle forniture sul territorio legate alla guerra in Ucraina, senza contare che benzina e gasolio venduti oggi presso i distributori sono stati acquistati mesi fa, a prezzi sensibilmente inferiori”.

Per il Codacons “il rischio è i rincari dei prezzi alla pompa possano essere dopati da fenomeni speculativi tesi a sfruttare la delicata situazione in Ucraina per incrementare i guadagni a danno di consumatori e imprese”. Lo dice il segretario dell’associazione a difesa dei consumatori, Tanasi. “Presentiamo un esposto all’Antitrust e alle 9 Procure di tutta Sicilia, chiedendo di aprire indagini sul territorio con l’ausilio della Guardia di Finanza e accertare eventuali speculazioni e illeciti, alla luce delle possibili fattispecie di agiotaggio e manovre speculative su merci”.

Lunedì la Sicilia torna in zona bianca, Musumeci: “Torniamo a vivere con ottimismo”

Da lunedì 14 marzo la Sicilia torna in zona bianca. Lo ha deciso la cabina di regia del ministero della Salute. A darne notizia, con un post sui social, è il presidente della

Regione, Nello Musumeci. “Come sempre, dall’inizio di questa emergenza, dobbiamo essere prudenti. Ancora adesso si curano malati ed ancora adesso si riempiono le corsie. Per fortuna, in entrambi i casi, ciò accade molto di meno. Torniamo a respirare e a vivere con ottimismo, ma restiamo attenti e proteggiamo la nostra normalità”.

Siracusa. Lavori di piazza Euripide, Alicata (FI): “Solo caos e gas di scarico”

“Lunghe code d’auto sul viale Luigi Cadorna, in direzione piazza Euripide, con auto che procedono a passo di lumaca e che con i gas di scarico, ammorzano un’aria già pesante”.

Il commissario provinciale di Forza Italia, Bruno Alicata boccia in toto la gestione della circolazione veicolare in quell’area, interessata dai lavori di riqualificazione della zona fino allo Sbarcadere.

“Eppure-osserva l’ex senatore- non ci voleva molto a comprendere che, avendo interdette al traffico veicolare una parte della suddetta piazza, si sarebbe appesantito sulle vie limitrofe, per via dei tanti mezzi che transitano in quell’area. Un altro effetto devastante della nuova politica viaria voluta dal sindaco, Francesco Italia- osserva Alicata- con la scusa di riqualificare piazza Euripide e largo Gilippo, lavori sui quali ci riserviamo esprimere un giudizio, non necessariamente di critica, una volta ultimati”.

Il giudizio sugli aspetti legati alla viabilità, invece, è chiaro. “Un primo effetto definitivo-prosegue l’esponente di

Forza Italia- sembra profilarsi nella costante congestione del traffico in un'area cruciale per la circolazione stradale. Nuovi marciapiedi apparentemente allargati a dismisura, forse con la finalità di accogliere lo stazionamento degli studenti del Liceo Corbino, i quali al mattino, prima dell'ingresso in Aula, saranno costretti a fare un pieno di "aria pulita", a causa dei numerosi mezzi che si troveranno a transitare in una sede stradale divenuta, nel frattempo, oltremodo ristretta, un molesto imbuto per gli autobus e le auto che da sempre impegnano quel crocevia, da oggi con estrema lentezza e rilevante produzione di smog. A fare il paio, del resto, con tante altre strade cittadine divenute insopportabili strettoie, oltremodo penalizzanti per gli automobilisti, ma anche per i commercianti con attività che insistono su quelle arterie stradali, sfavoriti una volta di più per la difficoltà dei clienti di sostare".

Duro il commento di Alicata su quella che definisce "l'idea malsana di promuovere una finta idea di "mobilità sostenibile", attraverso inutili, inadeguate ed inopportune, per come concepite, "piste ciclabili", non percorse da nessuno, il cui unico effetto è stato quello di aumentare i livelli di inquinamento da gas di scarico, a causa dei lunghi serpentoni di auto e mezzi costretti in fila indiana lungo primarie arterie stradali, ove prima si marciava speditamente, o quasi".

Tutto questo, secondo l'analisi del commissario provinciale di Forza Itali arreca "un danno anche alla salute dei cittadini, oltre all'immagine di una città ulteriormente deteriorata, sempre più caotica e disordinata, di cui il "fuoriclasse" che la governa-ulteriore stiletta indirizzata a Italia- sarà costretto a dar conto, prima o poi, non bastando ad esimerlo l'eventuale premio di Capitale della Cultura per il 2024 per cui in tanti si sono spesi e per cui tutti, comunque, tifiamo".

Siracusa. Accessi in Ortigia, nuove regole: “Preoccupati per l’integrità del centro storico”

Una nuova “governance” degli accessi dei mezzi motorizzati tra piazza Minerva e Piazza Duomo. Questa è la definizione. In termini pratici dovrebbe significare maggiori restrizioni relative agli ingressi di mezzi a motore nel cuore di Ortigia.

Ad annunciare imminenti cambiamenti è l’assessore alla Cultura, Fabio Granata, che si dice “fortemente preoccupato della integrità del cuore del centro storico”.

“Nonostante il riconoscimento Unesco del 2005 riguardi l’intera testimonianza straordinaria di stratificazione storica, architettonica e monumentale della città -spiega Granata- indiscutibilmente il cuore di questo Patrimonio Mondiale dell’Umanità’ si trova tra Piazza Duomo e Piazza Minerva.

Per questo, con il sindaco Francesco Italia, gli assessori Dario Tota e Andrea Firenze, i dirigenti Enzo Miccoli e Jose Amato, abbiamo insediato un tavolo tecnico per arrivare a soluzioni che tutelino maggiormente questa area di straordinario pregio”.

Nella sostanza, “l’ingresso dei mezzi della distribuzione alimentare e delle motocarrozze turistiche sarà soggetto a profondi cambiamenti e limitazioni per tutelare sia il Patrimonio materiale che quello immateriale delle piazze che dovranno tornare a poter essere percepite dai cittadini e dai viaggiatori nella loro magnifica integrità”.

Partirà adesso il confronto con le diverse categorie interessate. Sarà, infine, approvata una nuova delibera, accompagnata da ordinanza del sindaco, “per preservare quest’altro tassello- conclude Granata- della nostra Città d’Acqua e di Luce”

Droga, arrestato 46enne siracusano: cocaina e hashish in auto e in casa

Prosegue l’azione degli agenti della Squadra Mobile contro lo spaccio di sostanze stupefacenti nel territorio siracusano. Nella mattinata di ieri gli uomini diretti dal dott. Gabriele Presti hanno arrestato un siracusano di 46 anni, già conosciuto alle forze di polizia.

Gli investigatori, durante un quotidiano servizio antidroga, hanno fermato in strada il quarantaseienne alla guida di un’autovettura e lo hanno sottoposto a perquisizione.

Sull’autovettura è stata rinvenuta una modica quantità di hashish. Conoscendo i trascorsi giudiziari dell’uomo, gli agenti hanno raggiunto la sua abitazione per effettuare un’attenta perquisizione domiciliare.

In casa sono stati rinvenuti e sequestrati stupefacenti, parte dei quali già suddivisi in dosi e pronti per la vendita.

In particolare, occultata nel corridoio e nella camera da letto dell’abitazione venivano trovati 6 grammi di cocaina, 17 grammi di hascisc, un bilancino elettronico di precisione, materiale utilizzato per il confezionamento della droga ed appunti con dei resoconti riferibili ai guadagni dell’illecita

attività.

Al termine delle incombenze di legge, l'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini dello spaccio di stupefacenti e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, posto ai domiciliari.

Acquista una carabina su un sito spagnolo: denunciato 49enne

Dovrà rispondere di importazione e acquisto per corrispondenza di un'arma senza le previste autorizzazioni e di detenzione illegale della stessa, un uomo di 49 anni, residente a Carlentini.

A seguito di attività investigativa, gli uomini guidati dal dirigente Andrea Monaco hanno effettuato una perquisizione a casa del 49enne, rinvenendo e sequestrando una carabina illegalmente detenuta di potenza pari a 24 joule che l'uomo aveva acquistato e importato illegalmente da un sito web spagnolo. L'arma è stata posta sotto sequestro e, contestualmente, si è proceduto al ritiro cautelare di altre due armi (un fucile da caccia e una pistola Beretta calibro 98) e delle relative munizioni, legalmente detenute dall'uomo, e del porto d'armi.

Rifacimento reti idriche, Siracusa fuori dai finanziamenti: “Ma ci sarà un altro bando”

Siracusa (con l'Ati, assemblea territoriale idrica) fuori dal primo finanziamento rivolto al Sud per il rifacimento delle reti idriche.

La graduatoria pubblicata dal Ministero delle Infrastrutture e relativa al bando rivolto alle regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) pubblicato lo scorso novembre, non include il territorio locale, che non potrà, dunque accedere ai 313 milioni di plafond totale (a breve integrati con altri 169 milioni).

A darne notizia è il deputato Paolo Ficara del Movimento 5 Stelle.

Contestualmente è stato pubblicato anche il nuovo bando da 900 milioni rivolto a tutto il Paese.

“Purtroppo-commenta il vice presidente della Commissione Trasporti- così come avevamo detto in occasione della pubblicazione dell'avviso pubblico, l'Assemblea Territoriale idrica di Siracusa (insieme a Trapani e Messina) è rimasta fuori da questo primo finanziamento rivolto al Sud. Non è ancora in regola con l'iter di riordino dei vari ambiti territoriali idrici e con l'individuazione di un unico gestore di piano d'ambito provinciale. Proprio lo scorso novembre l'ATI aveva approvato il Piano d'ambito e preso atto dello statuto dell'Azienda speciale consortile, ma ad oggi non tutti i consigli comunali hanno deliberato l'approvazione dello Statuto, così da renderlo efficace. Mancherebbero all'appello Portopalo, Carlentini, Melilli e Palazzolo. Quest'ultimo

Comune -aggiunge il parlamentare del M5S – è anche protagonista di ricorsi per la gestione autonoma del servizio e però rischia di tenere ancora fuori l'intera provincia da questi importantissimi finanziamenti. Un rischio che non ci possiamo permettere, alla luce anche dei dati che vedono la provincia di Siracusa al 64% di dispersione di acqua potabile in rete”.

Se l'ATI Siracusa piange, le altre province siciliane non ridono. Quelle di Agrigento, Catania e Palermo hanno visto le loro richieste ammissibili ma non finanziabili, per esaurimento dei fondi disponibili ma potranno sperare nel prossimo bando; l'ATI di Caltanissetta, Enna e Palermo, per un intervento, saranno finanziati. “Già lo scorso novembre avevamo avuto rassicurazioni dal Ministero che a questo primo bando ne sarebbe seguito un secondo, ieri effettivamente pubblicato in Gazzetta. L'avviso appena pubblicato ha due scadenze, una a maggio 2022 e l'altra ad ottobre 2022. Questo deve richiamare tutti a maggiore responsabilità e celerità questa volta. Diminuire la dispersione idrica significa aumentare la qualità del servizio e ridurre i costi per il cittadino. Conta questo, non altro”, insiste Ficara.

“E non è comunque finita qui. Tra PNRR, nuova programmazione europea e leggi di bilancio, nei prossimi anni avremo uno stanziamento di 2,7 miliardi di euro totali per la riqualificazione e il rafforzamento delle infrastrutture idriche nazionali, un investimento senza precedenti, necessario anche per fronteggiare la crisi climatica e rispondere alle esigenze dei cittadini”.

Pi Greco Day, il 14 marzo

scienza e cultura vanno in strada con il liceo Corbino

Lunedì 14 marzo, in occasione del Pi-Greco Day, il liceo Corbino di Siracusa scenderà in piazza per stringere la sua comunità in un abbraccio culturale. “Una scuola distante dal territorio non adempirebbe appieno al suo compito – sostiene la preside Lilly Fronte- per questo desideriamo far scendere in campo i nostri studenti coinvolgendo anche i compagni delle scuole secondarie di primo grado in un’attività di formazione e di orientamento out-door per una festosa mattinata di didattica in città.”

Un percorso all’insegna delle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), realizzato in sinergia con alcuni docenti soci dell’AIF (Associazione per l’insegnamento della Fisica) sezione di Siracusa, che non tralascierà altri ambiti degli assi culturali. Passeggiando per Ortigia, gli studenti legheranno l’aspetto scientifico a quello storico-artistico, dando spazio all’entusiasmo, alla creatività in modo da trasformare le conoscenze in competenze nel senso più costruttivo del termine.

L’itinerario partirà alle 8.30 dal Pantheon, davanti al simbolo del Pi-Greco, per fare tappa poi presso la statua di Archimede alloggiata nel cuore del liceo Corbino e giungere infine sul ponte Santa Lucia, davanti all’altra icona del grande genio siracusano. Poi verso piazza Pancali, piazza Archimede e piazza Minerva per terminare in piazza Duomo coi saluti della comunità scolastica al sindaco Francesco Italia e un flash mob finale. I “corbiniani” esprimeranno il proprio saper fare, sfoggiando le magliette offerte da sponsor locali (Associazione Nazionale Commercialisti di Siracusa nella persona del presidente Salvatore Geraci), UnipolSai Assicurazioni di Lauria Salvatore e Genovese srl di Genovese Alessio, che hanno creduto fortemente nell’iniziativa sostenendola.

Una flipped classroom all'aperto in cui i docenti potranno essere gli alunni e gli alunni potranno essere non solo i docenti, ma anche i cittadini e i turisti in giro per Ortigia. Una mattinata all'insegna del sapere condiviso in modo esperienziale e laboratoriale, un learning by doing con giochi-quiz di matematica e fisica in italiano e in inglese, narrazioni e dialoghi coi personaggi del pensiero matematico, esposizione di conoscenze storiche e filosofiche legate a Talete, Anassimandro Pitagora e Platone, infopoint, realizzazione di plastici e dello Stomachion, disegni, fumetti, video esplicativi, laboratori di fisica e App create per la tematica in oggetto.

Una scuola che costruisce il proprio sapere in ricordo di quel numero, Pi-Greco, tanto antico quanto irrisolvibile, che in tanti cercarono di definire dopo i Babilonesi ed gli Egizi, ma del quale solo al grande Archimede, fisico, matematico e ingegnere del III sec. a.C., spetta la paternità per la sua eccellente approssimazione, tanto da essere divenuto nel tempo essenziale punto di riferimento per tutti i matematici, onore e vanto per tutti noi.

Reti idriche, perso finanziamento: Zappulla, "Bocciatura grave, sindaci recuperino"

La notizia dell'esclusione dei progetti per la riqualificazione della rete idrica dai finanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture "è di una gravità inaudita e non può passare nel silenzio dei più". Lo dichiarano Pippo

Zappulla e Antonino Landro, rispettivamente segretario regionale e provinciale di ArticoloUno.

“Il tema è troppo importante per limitarci a cercare i responsabili da additare ma certo se il Ministero ha ritenuto di non accogliere i progetti per 30,4 milioni di euro – affermano Zappulla e Landro – qualche errore, qualche ragione ci deve essere pure. Non è, quindi, inutile che si sappiano i problemi, i limiti e i ritardi che lo hanno determinato anche perché se l’Ati pensa di presentare ricorso è bene che si conoscano le ragioni su cui si ritiene di fondarlo. Ed è bene precisare che parliamo di uno dei servizi più delicati e più arretrati della nostra provincia; perché riqualificare la rete idrica della nostra provincia non è solo un problema di perdita già grave di un finanziamento ma attiene alla possibilità concreta di intervenire per ammodernare una rete in condizioni difficili e in taluni casi disastrose, con l’obiettivo di elevare la qualità di uno dei beni più importanti per la vita delle persone e delle famiglie”.

Zappulla si rivolge ai sindaci e, in particolare, a quello della città di Siracusa che è a capo dell’Ati. “Convochi una Assemblea Pubblica aperta anche al contributo delle forze sociali e politiche per comprendere le ragioni della bocciatura e, possibilmente, provare a trovare le giuste azioni per recuperare le risorse e i progetti”.

La spiegazione circa il mancato accoglimento dei progetti siracusani la offre il parlamentare del M5s, Paolo Ficara. “L’Assemblea Territoriale idrica di Siracusa (insieme a Trapani e Messina) è rimasta fuori da questo primo finanziamento rivolto al Sud. Non è ancora in regola con l’iter di riordino dei vari ambiti territoriali idrici e con l’individuazione di un unico gestore di piano d’ambito provinciale. Proprio lo scorso novembre l’ATI aveva approvato il Piano d’ambito e preso atto dello statuto dell’Azienda speciale consortile, ma ad oggi non tutti i consigli comunali hanno deliberato l’approvazione dello Statuto, così da renderlo efficace. Mancherebbero all’appello Portopalo, Carlentini, Melilli e Palazzolo. Quest’ultimo Comune -aggiunge

il parlamentare del M5S – è anche protagonista di ricorsi per la gestione autonoma del servizio e però rischia di tenere ancora fuori l'intera provincia da questi importantissimi finanziamenti. Un rischio che non ci possiamo permettere, alla luce anche dei dati che vedono la provincia di Siracusa al 64% di dispersione di acqua potabile in rete”.